

Torino

Michele Jamiolkowski, l'ingegnere che aveva salvato la Torre di Pisa

di **Floriana Rullo**

Era stato tra gli autori dello storico salvataggio della Torre di Pisa. Aveva 90 anni Michele Jamiolkowski, ingegnere e professore emerito del Politecnico, dove aveva insegnato Ingegneria Geotecnica dal 1969 al 2006. Nato a Stryj in Ucraina, dal 1959 viveva in Italia. Un uomo di profonda cultura, fondatore della scuola geotecnica di Torino. In città era arrivato dopo la seconda guerra mondiale. «Lo aveva voluto al suo fianco il professor Franco Levi — racconta Giuseppe Ferro, presidente dell'Ordine Ingegneri della Provincia di Torino —. Con lui ho prima lavorato in Dipartimento e poi creato un legame forte di amicizia. Sul braccio portava ancora i tatuaggi di Auschwitz. Non ne parlava e non li mostrava mai a nessuno. Dal punto scientifico è stato un innovatore e ha reso la città leader



nazionale e internazionale nel settore della geotecnica. Tra i suoi progetti il Mose e la linea C della metropolitana di Roma, dove si avevano dei seri problemi geotecnici causati dai monumenti». Considerato tra i più grandi scienziati al mondo, aveva partecipato agli studi delle maggiori opere italiane. Nel 1985 era stato consulente geotecnico per la progettazione del Ponte

sullo Stretto di Messina e nel 2003 membro della Commissione per la salvaguardia di Venezia. Ma il suo fiore all'occhiello era soprattutto l'essere stato a capo, tra il 1990 al 2001, del Comitato Internazionale per la Salvaguardia della Torre di Pisa. Un'esperienza che lui stesso definì come «magnifica». «Un grande lavoro di squadra — raccontava orgoglioso —. Gli abbiamo allungato la vita di 3-400 anni», aveva detto nel 2019 in occasione di un convegno. In 12 anni, grazie al lavoro del Comitato, l'inclinazione del campanile fu ridotta di circa 1.900 arcosecondi, ovvero una diminuzione dello strapiombo della settima cornice rispetto al piano di fondazione di ben 460 millimetri, riportandolo alle condizioni di preesistenza databili ai primi dell'Ottocento. A Torino viveva con la sua famiglia, la moglie Jadzia, le figlie Caterina e Maddalena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA